

Parrocchie di Teglio e Castello

Cammino verso il Matrimonio

6° passo



Perdonati perché amati.

Il perdono è un dono per te!



Preghiamo insieme



*Signore, ci inviti a scoprire sempre di più il valore del nostro camminare insieme
per realizzare un Progetto d'amore come tu lo desideri.
Sostienici in questa grande opera che è tua ma anche nostra.
Ci hai portato sceglierci perché diventassimo luce per noi e per gli altri.
Anima, allora, i nostri spiriti
per questa meravigliosa missione che stiamo progettando insieme
e disponici a compiere costantemente la nostra parte
che ci siamo scelti come gioia per il nostro amore e per la nostra vita.
Così saremo luce davanti a te e al mondo. Amen.*



La Parola



Dal Vangelo secondo Matteo – 5,14-16-

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.





Passo dopo passo



Con la celebrazione del Matrimonio e l'uscita dalla chiesa inizia il matrimonio.

Occorre allora restare uniti e saldi su questa scelta similmente al fiume che resta unito alla sua sorgente.

Il Vangelo ci ha richiamato un impegno comune: per gli sposi c'è un invito ad essere testimoni dell'amore ricevuto e che si scambiano. Negli sposi entra la luce-la vita-l'amore di Dio che si riflette in loro e attraverso di essi.

Due sposi hanno sempre in sé l'**impronta** della gioia del loro incontrarsi, cercarsi, amarsi, desiderarsi, di essere fedeli... due sposi cristiani hanno anche l'**immagine** dell'amore di Cristo che giunge fino alla croce: amore che unisce, che riconcilia, che perdona, che si dona a tutti con una testimonianza di reciprocità. La propria realizzazione sta nella realizzazione dell'altro. C'è così un **cammino da portare avanti insieme**.

Da qui si comprendono l'esclusività, la fedeltà, la fecondità.

La metafora del cammino spiega bene la realtà della relazione di coppia: è una realtà in continuo divenire. Non basta dirsi "ti amo"; ci vuole capacità di investire e operare scelte continue: questo per realizzare il progetto di vita (che è quello di arrivare ad essere una carne sola). Si è quindi con-sorti: legati alla stessa sorte, mèta.

Per realizzare questo cammino di vita sono necessarie le virtù del cammino nuziale: il coraggio, la pazienza, la perseveranza.

Esse sono capacità stabili, attitudini e conquiste sicure. Sono personali. Dio le consegna in germe; noi ci impegniamo a farle crescere in noi. Riguardano l'amore, la relazione, la vita.



Il coraggio:

ha la parola "cor", è l'amore che rende coraggiosi. È il coraggio di credere alla scelta fatta. Esige ascolto, dialogo, perdono, apertura.. Il perdono è ciò che è fatto "per-dono", ossia come amore, con amore; non sentirsi giudicati ma accogliere l'altro con i suoi punti di vista, le sue ragioni, le sue debolezze. Può valere anche il coraggio di confrontarsi con qualcuno che è al di fuori della coppia.



La pazienza:

vuol dire accostarsi all'altro con rispetto, nella consapevolezza che l'altro è un mistero da accogliere con le sue novità costanti.. Ha sempre qualcosa di nuovo da dirci, da mostrarci. È attendere i tempi dell'altro. È la forza di riprendersi oltre ogni esitazione, delusione, inciampo. Alla pazienza si può unire **la Speranza**: speranza che tutto è sempre superabile e migliorabile.



La perseveranza:

continuare ad avere fiducia; tenaci e costanti nella scelta e nella fedeltà all'amore per la persona.. Saper conservare e portare a termine ciò che si è scelto insieme.. Tornare alle radici del cammino. Perseverare è saper chiedere aiuto senza temere di esser giudicati male o voler rinunciare per paura di rischiare/di impegnarsi..

Così la Perseveranza costituisce la coppia, ma anche la casa con il mutuo, conserva le promesse, ravviva il rapporto anche con l'esterno, diventa tesoro per l'educazione dei figli.. È segno di un amore realmente possibile perché animato e sostenuto dalla Presenza di Dio.



Scintille per i nostri passi



1. Cosa vuol dire per noi "uniti nella scelta"? In fondo cosa scegliamo?
2. Il cammino che stiamo compiendo su cosa è fondato?
3. Nello zaino della nostra vita cosa mettiamo dentro e non può mancare?
4. L'idea di sentirci "legati alla stessa sorte" è una catena o una opportunità di realizzazione?
Cosa vi suggerisce o vi fa pensare questo interrogativo?
5. Le tre virtù richiamate sono già state vissute in qualche occasione per ulteriormente crescere nel rapporto?
6. La possibilità che qualcuno ci sostenga nel cammino di coppia dal punto di vista di fede è ipotizzabile?
Già intrapresa?
Eventualmente come?



A casa: lavori in corso!



Impariamo a chiedere perdono e a perdonare!

Il Sacramento della Riconciliazione

La Chiesa ci invita al perdono e alla riconciliazione ogni volta che partecipiamo all'Eucaristia e ci propone anche la possibilità di celebrare questo “dono del perdono” attraverso il Sacramento della Riconciliazione (o *Confessione*).

Il Dio della misericordia rinnova in noi il suo Spirito d'amore per renderci nuovamente capaci di vivere sulla via di Gesù, nella fedeltà alla nostra vocazione. Certo dobbiamo imparare a celebrarlo nel modo più autentico e vero. Non basta uno sbrigativo elenco di “colpe” tanto per svuotare la coscienza e sentirsi “a posto”... Occorre preparare questo incontro confrontando la nostra vita con la Parola di Dio. Occorre celebrarlo con la fede nella misericordia del Signore e con il sincero pentimento per le nostre infedeltà. Allora questo Sacramento diventa una “festa”: porta gioia interiore, certezza di essere amati e di poter nuovamente amare, apre al nuovo e alla possibilità di un futuro diverso. Una coppia che impara a vivere e a celebrare questo Sacramento viene rafforzata nel suo cammino d'amore fedele.



Preghiamo insieme



Signore, aiutaci a costruire una vera comunità di persone libere e responsabili, che sanno reciprocamente accettarsi e rispettarsi nelle loro diversità e difetti, che non vivono insieme solo fisicamente, ma comunicano la loro interiorità.

Signore, aiutaci ad essere persone che sanno dare e ricevere, capaci di condividere, di portare i pesi gli uni degli altri,

per soffrire e godere insieme; che si perdonano l'un l'altro, con generosità, capaci di una riconciliazione continua.

Consapevoli dei loro limiti, si accettino e si impegnino in una attiva collaborazione, formando una comunità di amore per essere una comunità di servizio per tutti, specialmente bisognosi e ultimi.

Signore, non lasciarci chiusi nel nostro egoismo, ma rendici persone aperte e disponibili ad amare.

Dacci, Dio, la vista che sappia cogliere il tuo amore nel mondo, nonostante fallimenti degli uomini.

Donaci così la sapienza perché possiamo continuare a pregare con cuore consapevole, e mostraci quello che ciascuno di noi può fare per custodirsi aperto ai figli, alla società, alla Chiesa. Amen.



Da ricordare :)

Prossimo appuntamento

Numeri utili

don Flavio 3479197487

flacro63@gmail.com

www.parrocchiateglio.com

